

# Avventura tedesca per Flaccadori Va al Bayern

**Basket.** Il bergamasco lascia Trento con cui è arrivato alla finale scudetto e passa ai campioni di Germania

GERMANO FOGLIENI

Era dallo scorso mese di maggio che la voce circolava negli ambienti cestistici nazionali ed internazionali, ma solo nella giornata di ieri è giunta l'ufficializzazione: il bergamasco Diego Flaccadori nella prossima stagione giocherà al Bayern Munchen Basketball, contratto biennale con l'opzione per una successiva stagione.

Nato a Seriate il 5 aprile 1996, residente a Cenate Sopra, 193 cm per 80 kg, da tempo stabilizzato nel ruolo di guardia, Diego Flaccadori ha mosso i primi passi con la palla a spicchi nell'Excelsior Bergamo, per poi passare alla Blu Oro-bica Bergamo con cui ha disputato tutti i campionati d' Eccellenza ed Elite, esordendo in C2. Nella stagione 2013/14 il passaggio alla Blu Basket Treviglio in serie A2 (22 presenze con 2,9 pts di media). Nell'estate 2014 Flaccadori firma un contratto quinquennale con l'Aquila Trento di serie A1, collezionando 139 presenze e 6,9 pts di

media e due finali scudetto nel 2017 e 2018 (quest'ultima però saltata per infortunio).

Da ricordare che per tre stagioni di fila (15/16; 16/17; 17/18) ha conquistato il titolo di miglior under 22 della massima serie italiana, mentre nelle estati del 2016 e del 2017 si è dichiarato eleggibile per l'Nba, senza però venire mai scelto. Con le rappresentative azzurre è risultato punto fermo delle compagini Under 16 (13 presenze; 6,7 punti), Under 18 (29; 15,7), under 19 (9; 15,3) ed under 20 (2; 10,5), nelle rassegne europee di gruppo A e ai Mondiali. Per sei volte, producendo una media di 3,2 punti, ha vestito la casacca della nazionale maggiore, con quattro presenze alle qualificazioni ai Mondiali 2019.

Ora l'avventura tedesca con la sezione basket della Polisportiva Fussball Club Bayern Monaco negli ultimi anni è tornata alla ribalta del basket tedesco dove era stata negli anni cinquanta e sessanta. Nella stagione 17/18 ha vinto la



Diego Flaccadori, 23 anni, con la maglia del Bayern Monaco

Bundesliga, è giunta in finale della Coppa di Germania, arrivando anche in semifinale di Eurocup. Nell'annata sportiva da poco andata in archivio, i bavaresi, che giocano le proprie gare interne all'Audi Dome (6.700 posti; spesso sold out), hanno bissato il titolo nazionale, venendo eliminati ai quarti della Coppa di Germania e fermanosi, come l'Olimpia Milano, ai gironi di qualificazione dell'Eurolega.

Flaccadori andrà a completare un roster internazionale vista la

presenza dell'allenatore montenegrino Radonijc, degli statunitensi Huestis, Monroe e Bray, del serbo Lucic, del bosniaco-naturalizzato tedesco Dedovic, del croato-naturalizzato tedesco Radosevic, e dei teutonici Lo, Amaize e Berthel. Un team che gli addetti ai lavori ritengono in grado di lottare sui due fronti casalinghi (Coppa e Bundesliga) e di migliorare l'undicesimo posto (14 vinte-16 perse) che permise di precedere Milano in Eurolega.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Block notes

### BASKET SERIE A2

**IL GIOVANE DIENG ALLA BB14** È Omar Dieng, ala grande di 201 cm per 106 kg, classe 2000 nato a Ponte San Pietro, il nono giocatore scelto dalla Bergamo Basket 2014 per comporre il roster, affidato alla guida tecnica del duo Calvani-Grazzini. Cresciuto nelle giovanili di Brugherio, Olimpia Milano e Barcellona, nell'ultima stagione in A2 ha giocato alla Scaligera Verona (2,6 punti +2,7 rimbalzi media partita). Dieng avrà il compito di back up del secondo americano, ancora da definire, in luogo del giovane designato del vivaio Crimeni, valutato meno pronto dal punto di vista tecnico e fisico. (Ger. Fo.)

### MOTOCROSS

**RUSSI SFORTUNATO A LOKET** Un imprevedibile guaio meccanico ha spento le speranze di Matteo Russi di ben figurare nella gara finale del campionato europeo di motocross della classe 85, gara che è stata disputata sulla pista di Loket, nella Repubblica Ceca. Poco prima del via della prima manche il mezzo di Matteo si è ammutolito e il pilota non è potuto partire. Nella seconda manche ha poi concluso in settima posizione e quindi nella generale è risultato 15°. Vittoria per il lettone Edvards Bidzans e seconda posizione per il romano Valerio Lata, campione mondiale junior e grande avversario di tutta la stagione di Russi. **MC BERBENNO OK A GAZZANE** Raffica di brillanti risultati per i conduttori del Moto Club Berbenno nella prova del campionato lombardo di motocross disputata al «Galaello» di Gazzane di Preseglie (Bs). A salire sul gradino più alto del podio è stato l'esperto dalmine Eugenio Pedretti, 1° nella over Mas Mx2, alle sue spalle i compagni di Club Gianpiero Mometti, Roberto Meroli e Sandro Saiani. Nella 125 junior terzo posto per il seriano Luca Ruffini; nella 85 junior 2° Mattia Barbieri e 3° Francesco Zoriaco; nella 85 senior 2° Mattia Mariani; nella 65 debuttanti 2° Omar Guerra e nella 65 cadetti 3° Giorgio Verderosa.

### TAMBURELLO GIOVANILE

**PIROLA, SARDI E ROSSINI AZZURRI** Sabato e domenica a Costermano del Garda (Verona) si affronteranno le nazionali di tamburello giovanili di Italia e Francia per la sesta edizione della Coppa dell'Amicizia. Le rappresentative si incontreranno in un doppio confronto nelle categorie under 18 maschile e femminile, e negli under 16 e under 14 maschile. Tra i convocati ci sono una giocatrice e due giocatori bergamaschi: Roberta Pirola del San Paolo d'Argon per la squadra under 18 femminile, Diego Sardi e Bruno Rossini, entrambi del Dossena, per quella degli under 14 maschile.

## La Zanetti dà i numeri C'è l'inedito 22 di Mitchem



L'americana Annie Mitchem

### Pallavolo, A1 femminile

L'inizio del campionato è ancora lontano (la serie A1 femminile riparte inizierà nel weekend del 12-13 ottobre) ma il lavoro di preparazione in vista della prossima stagione è già iniziato. Ed ecco che in casa Zanetti Volley Bergamo sono stati assegnati i numeri di maglia, fra conferme e novità

Confermati il numero 1 per Malwina Smarzek, il 2 per Lucia Imperiali, il 3 per Rossella Olivotto, il 5 per Imma Sirressi e il 17 per Sara Loda.

Inedita maglia rossoblù numero 22, invece, per la schiacciatrice americana Annie Mitchem. La palleggiatrice serba Sladjana Mirkovic indosserà invece il 13, mentre la sua compagna di reparto, Vittoria Prandi, ha scelto il 7. Al centro, Laura Melandri vestirà la maglia numero 9, mentre la numero 16 sarà di Giada Civitico. Infine le schiacciatrici: la canadese Kiera Van Ryk avrà il numero 4 sulle spalle, la brasiliana Samara Rodrigues de Almeida il numero 8.

# Per i suoi 80 anni Tito si regala dei campioni

Bocce

Lizzola ha deciso di rilanciare la Tito Bocce: presi Meroni, Rotundo, Porcellati, Vairetti e Bongio. «E non è finita»

Una decina di mesi ancora e Vittorio Lizzola - per tutti gli appassionati di bocce semplicemente Tito - spegnerà 80 candeline e siccome di anni se ne sente 60 ha voluto ricominciare, sportivamente parlando.

L'avventura della Tito Bocce di Ranica, iniziata lo scorso anno con un «basso profilo», non gli ha dato quei brividi ai quali le bocce l'hanno abituato; allora, telefono alla mano, Tito ha mosso i suoi storici collaboratori ed ha ricostruito un gruppo di alto livello con nomi che, quando scendono in campo, fanno tremare gli avversari.

«Nella stagione agonistica 2019-2020 Claudio Meroni ed Andrea Rotundo vestiranno la maglia della Tito Bocce - ha annunciato con orgoglio il patron della bocciola - un acquisto molto importante e rilevante, per il quale devo ringraziare tanti amici che mi hanno aiutato e sostenuto:

Gabriele Magoni, Marina Pedroni, la Modulor, Fabio Consoli, Stefano Cividini, Massimo Bussini, la Di.Gi.Gre, Franco Verdelli e molti altri ancora. Il loro sostegno è un gesto di stima e di apprezzamento per il lavoro del mio staff societario, è la dimostrazione che credono in questo progetto sportivo e questo mi dà tanta forza per andare avanti».

Meroni e Rotundo sono le punte di diamante, ma non sono gli unici arrivi alla corte di Tito; arriveranno anche il promettente e giovanissimo Lorenzo Porcellati, Gioio Vairetti ed Amos Bongio. E, come avrebbe detto il mitico Corrado, «non finisce qui».

«Siamo al lavoro per portare a Ranica un'altra coppia di grande rilievo - Tito a questo punto è diventato un po' enigmatico - due giocatori molto conosciuti, dei quali ancora preferisco non fare i nomi perché la trattativa è ancora in corso».

Un mix di prudenza e di scarsa mania ha fermato le dichiarazioni di Lizzola, ma non ferma certamente il suo lavoro. Le bocce sono la sua seconda famiglia ormai da 70 anni, da quando bambino sfi-



Tito Lizzola con la compianta Bina Albani del Comitato regionale

dava gli amichetti in uno dei tanti campi da bocce all'aperto. Un amore lungo che lo ha visto prima giocatore e poi dirigente, che lo spinse a dedicare tempo, tanto tempo, a questo sport, che ha legato il suo nome a quello di grandi giocatori e che gli è valso una stella al merito sportivo.

«L'età avanza - ha confessato - ed ogni anno sono tentato di mollare tutto, anche perché è sempre più difficile gestire un gruppo sportivo, non è più come una volta quando bastavano due chiacchiere ed una stretta di mano ed in più c'è anche tanta burocrazia. Poi non riesco mai ad al-

lontanarmi davvero dalle mie bocce e riprendo con nuovi progetti e con nuovo entusiasmo».

Sentimenti che quest'anno saranno ancor più forti perché Lizzola è consapevole di avere un «parco giocatori» davvero ottimo. «Spero quindi di vivere una buona annata - ha concluso Tito -, di poter avere tante soddisfazioni che cancelli le delusioni di quella appena conclusa».

Sarebbero il modo migliore per ringraziare Lizzola per l'impegno e soprattutto per festeggiare alla grande i suoi prossimi 80 anni.

Donina Zanoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Bergamaschi a caccia di gloria fuori provincia

Bocce

A Crema quinto posto per Leoni-Rossoni (Caravaggio), mentre i due Facchinetti (Orobica Slega) sono settimi

La passione non va in vacanza, per questo le manifestazioni bocciistiche organizzate in questi mesi estivi hanno comunque una buona partecipazione. Anche gli atleti bergamaschi non si fermano e «migrano» verso altri Comitati per continuare l'attività in gare anche di alto livello.

A Crema, nella nazionale organizzata dall'Achille Grandi, Leoni e Rossoni (Caravaggio) si sono piazzati al quinto posto, mentre i due Facchinetti dell'Orobica Slega Prefabbricati Bergamaschi, che appartengono alla categoria B, si sono classificati settimi, in una competizione piena di accoppiate di categoria A.

Nella nazionale serale di Castelmella, infine, buon quarto posto per l'accoppiata Bergamelli-Ceresoli della Familiare Tagliano.

### 3° Trofeo Massimo Perolini

Gara nazionale, a coppie. Società organizzatrice: Achille Grandi (Comitato di Crema). Formazioni



L'attività prosegue in estate

partecipanti: 64 (2 di A1, 54 di A, 8 di B). Direttore di gara: Enrico Nicoli.

**Classifica finale (12 a 10):** 1. Paleari-Scicchitano (Rinascita - Comitato di Modena), 2. Mussini - Ricci (Rubierese - Reggio Emilia), 3. Pettinari - Renesto (Piero Zeni - Lodi), 4. Fiorentini - Torrensani (Achille Grandi - Crema), 5. Leoni - Rossoni (Caravaggio - Comitato di Bergamo), 6. Viscusi - Zovadelli (Caccialanza - Milano), 7. Facchinetti - Facchinetti (Orobica Slega - Comitato di Bergamo), 8. Campisi - Chiappella (Pos-saccio - Verbanò Cusio Ossola).

© RIPRODUZIONE RISERVATA